



Un mare di coraggio

Il 20 gennaio prossimo esce per Einaudi Ragazzi il racconto di Gionata Bernasconi "Oceano". Una storia intensa, ricca di colpi di scena che i ragazzi impareiranno subito ad amare. Le avventure/disavventure di Alice e Milo si leggono d'un fiato; difficile interrompere anche solo per far merenda. Allo scrittore abbiamo chiesto perché ha scelto un titolo così intrigante: «Oceano rimanda sia al concetto di vastità che a quello di profondità, che nel racconto sono metafora degli orizzonti e degli abissi che possono essere tipici dei ragazzi». In realtà, è molto difficile lasciare qualche pagina indietro, soprattutto perché ci piace accompagnare i protagonisti nel loro peregrinare in mare aperto... Del resto «si esplorano i confini della sopravvivenza, il tema del lutto e la potenza dell'immaginazione ma, soprattutto, la forza dell'amore tra fratelli. È un'allegoria sull'esistenza e un omaggio ai giovani, perché sullo sfondo c'è il tema del dar loro fiducia per affrontare l'Oceano della vita da soli», chiosa lo scrittore. La presentazione del libro e il firmacopie è prevista il 5 febbraio, ore 18.30, presso la Biblioteca Cantonale di Bellinzona, con Daniele Dell'Agnola e lettura di Cristina Zamboni. **CAM**
Maggiori informazioni su: www.gionatabernasconi.ch



L'autore racconta

Ancora prima che con le creature del mare, Milo e Alice faranno i conti con loro stessi e con la necessità di sopravvivere sotto un sole martellante, con poca acqua laddove di acqua sono circondati.

E allora il canotto nell'Oceano diventa metafora di nido e famiglia, ma anche di prigione e fragilità in un contesto magnifico e, al contempo, spietato e selvaggio. Rispettare e farsi rispettare dall'Oceano per non farsi trascinare negli abissi di tempeste e meduse, balene e squali, ritrovandosi possibili prede e predatori per sopravvivere. Qui contano tanto un sorso d'acqua, quanto una forma tra le nuvole...